

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2510 di lunedì 15 novembre 2010

Alcol, sostanze stupefacenti e lavoro

Un documento affronta i problemi del consumo di alcol e sostanze stupefacenti negli ambienti di lavoro. Gli effetti dell'alcol nella donna, i rischi di incidenti, le situazioni che favoriscono il consumo di alcol, il principio di cautela conservativa.

In relazione alla campagna "**BASTA ALCOL A PAUSA PRANZO**" - una campagna di sensibilizzazione promossa da PuntoSicuro per ridurre gli incidenti professionali alcol correlati in Italia - riprendiamo a parlare dei rischi relativi all'**assunzione di alcol e sostanze stupefacenti** nei luoghi di lavoro.

Lo facciamo attraverso un documento pubblicato sul sito dell' ASL di Brescia e realizzato dall'Azienda sanitaria locale (Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e Dipartimento delle Dipendenze) con la collaborazione dell'Associazione industriale bresciana (AIB).

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20051] ?#>

In "**Alcol, sostanze stupefacenti e lavoro. La sicurezza è un bene di tutti. Prendiamocene cura!**" si sottolinea che il consumo di alcol e droga è un fenomeno che si diffonde sempre di più in tutte le fasce di età e in ogni ambiente di vita. E nei luoghi di lavoro, "dove le condizioni psico-fisiche del lavoratore sono un presupposto fondamentale per garantire la propria sicurezza e quella degli altri", l'assunzione di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti sono fattori che influenzano il comportamento dei lavoratori e creano situazioni di forte rischio.

Al di là della legislazione vigente, che prevede un accurato controllo sui lavoratori che svolgono mansioni ad elevato rischio per sé e per gli altri, il principale strumento di contrasto delle dipendenze rimane la sensibilizzazione degli interessati attraverso un'informazione chiara e completa.

La **pubblicazione**, ricca di immagini e con un linguaggio semplice ma preciso, contiene notizie sulle caratteristiche delle sostanze, sugli effetti a breve e a lungo termine, sulle tipologie di test che possono essere effettuati e sulla principale normativa di riferimento. Inoltre nell'ultima parte viene inoltre riportato l'elenco ed i recapiti della rete di servizi pubblici e privati accreditati, presenti nel territorio bresciano, ai quali le persone interessate possono rivolgersi.

In questa nostra presentazione ci soffermiamo su alcuni **specifici temi**.

Effetti dell'alcol nella donna

Il documento ricorda che "le donne hanno una massa corporea inferiore rispetto all'uomo, minor quantità di acqua corporea e meno efficienza dei meccanismi di trasformazione e eliminazione dell' alcol. Questo le rende più vulnerabili agli effetti dell'alcol e, a parità di consumo, determina la rilevazione di alcol nel sangue più elevata".

Altre informazioni relative ai rischi:

- **contraccezione**: "quando si assumono contraccettivi orali (pillola) l'alcol ingerito resta in circolo più a lungo";
- **gravidanza**: "nel primo trimestre il consumo di alcol per più di 3 Unità Alcoliche (ad esempio 3 bicchieri di vino di media gradazione, ndr) alla settimana aumenta il rischio di aborto spontaneo di 2-3 volte". Senza dimenticare che esiste "un passaggio bidirezionale dell' alcol tra la madre e il feto. Dopo 15 minuti dall'assunzione dell'alcol il livello di alcolemia del feto è simile a quello materno. L'alcol può interferire sui normali processi di sviluppo del feto sia fisico (malformazioni) che intellettuale (ritardo mentale) in maniera più o meno grave in funzione dei livelli di consumo (sindrome feto-alcolica)";
- **allattamento**: "l'alcol ingerito dalla mamma si distribuisce rapidamente e facilmente dal sangue al latte e quindi al bambino".

Le conseguenze del consumo di alcol negli ambienti di lavoro

Abbiamo raccontato più volte, in PuntoSicuro, come l'alcol possa esporre a forti **rischi di incidenti** o infortuni anche in relazione a un singolo e occasionale episodio di consumo, "spesso erroneamente valutato come innocuo per la salute e per la propria capacità di attenzione e reazione". E infatti l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) stima "che il 10-30% degli infortuni sul lavoro siano alcol correlati".

Inoltre non bisogna dimenticare che "l'effetto tossico di alcune sostanze presenti negli ambienti di lavoro è potenziato dall' alcol e può causare danni in particolare al fegato, al sistema nervoso centrale e all'apparato cardiovascolare". Ad esempio risultano dannose le seguenti **associazioni**:

- "alcol+solventi (cloruro di vinile, eptano, benzolo, tricloroetilene);
- alcol+pesticidi (DDt, Dieldrin, Organofosforici);
- alcol+metalli (piombo, mercurio, cromo, cobalto, manganese);
- alcol+nitroglicerina".

Il documento riporta le **situazioni lavorative che possono favorire il consumo di alcol**:

- "attività lavorative che comportano prolungati sforzi fisici;
- mansioni che prevedono frequenti situazioni di intrattenimento (rappresentanti, venditori) o somministrazione di bevande alcoliche (baristi, ristorazione);
- disponibilità di bevande alcoliche sul luogo di lavoro;
- attività monotone, ripetitive, eccessivamente automatizzate;
- livelli di responsabilizzazione troppo alti o troppo bassi rispetto alle capacità personali;
- pressioni del gruppo di lavoro all'uso di alcolici".

Alcuni **consigli per i lavoratori**:

- "non assumere bevande alcoliche sia prima che durante qualsiasi attività lavorativa;
- gli effetti dell'alcol sono imprevedibili, pertanto i postumi di eccesso del bere potrebbero verificarsi in occasione di lavoro;
- l' assunzione di alcol è tassativamente vietata dalla legge quando si svolgono attività ad elevato rischio per se e per gli altri;
- non offrire da bere alcolici a chi sta per svolgere un lavoro, e comunque non esercitare pressioni al bere nei confronti dei colleghi;
- durante le pause di lavoro, scegliere bevande analcoliche: i succhi di frutta sono particolarmente raccomandati perché aiutano a prevenire la stanchezza;
- se, per vari motivi, non bevi vino o birra, non devi cominciare a farlo in virtù di possibili effetti protettivi: le sostanze antiossidanti e comunque protettive in questione si trovano infatti in una grandissima varietà di prodotti ortofrutticoli!;
- se ti accorgi di avere difficoltà a mantenere l'astinenza, in particolare sul lavoro, parlane con il medico aziendale, il medico di base" o rivolgiti ai servizi per la prevenzione, diagnosi e trattamento delle dipendenze patologiche.

Nel documento sono presenti tutti i **riferimenti normativi** da conoscere: Legge 125/2001, Provvedimento 16.03.2006 (ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 125/01), Decreto legislativo 81/2008, Legge 120/2010, ...

Sostanze stupefacenti e lavoro

Dopo aver definito dal punto di vista farmacologico e legale il termine "**droga**", avere mostrato le conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti e dato informazioni sulle tipologie di test per la ricerca di queste sostanze, il documento affronta la **normativa vigente** in Italia.

La norma stabilisce infatti che, "poiché l'assunzione anche occasionale di sostanze stupefacenti e psicotrope comporta un rischio sia per il lavoratore che per soggetti terzi, deve essere applicato il **principio di cautela conservativa**, prevedendo una **non idoneità** dei lavoratori a svolgere mansioni a rischio nel caso in cui usino sostanze psicotrope e stupefacenti anche al di fuori dalla attività lavorativa, indipendentemente dallo stato di dipendenza".

Dunque il datore di lavoro è obbligato ad accertare l'assenza di assunzione, anche solo sporadica, "per lavoratori le cui mansioni comportino rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute propria e di terzi e individuate dalla Conferenza Unificata del 30/10/2007".

Si ricorda che uno dei **principi fondamentali** negli accertamenti di "assenza di tossicodipendenza" è "l'affidabilità dei test e la correttezza della procedura applicata, al fine di evitare giudizi errati che porterebbero a conseguenze gravi per il lavoratore dal momento che, in caso di esito positivo, lo stesso verrebbe sospeso immediatamente dalla mansione svolta fino a quel momento". Anche riguardo a questo tema viene fatta una rassegna delle normative e dei provvedimenti vigenti. Conclude il capitolo una serie di risposte, elaborate dalla Regione Lombardia, alle domande più ricorrenti sul tema.

ASL Brescia, AIB, " Alcol, sostanze stupefacenti e lavoro. La sicurezza è un bene di tutti. Prendiamocene cura!" (formato PDF,

2.13 MB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it